

COMUNE DI PATTI

PROVINCIA DI MESSINA

ASP N. 5 - DISTRETTO SOCIO SANITARIO D 30

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

COPIA DELIBERA N.10

DEL 22/10/2015

OGGETTO: Approvazione Piano di Zona 2013/2015 e schema di Accordo di Programma

L'anno Duemilaquindici, il giorno ventidue del mese di Ottobre, alle ore 11:30, nella sala dei Convegni del Comune di Patti, a seguito di regolare avviso di convocazione, si sono riuniti i Sigg.ri Sindaci dei Comuni facenti parte al Distretto Socio Sanitario D30

- | | | |
|-----------------------------|--------------|------------------------------------|
| 1) AQUINO Giuseppe Mauro | Sindaco | del Comune di Patti |
| 2) BRIGUGLIO Marisa | Assessore | del Comune di Brolo |
| 3) SCALISI Nello Giuseppe | Vice Sindaco | del Comune di Floresta |
| 4) CILONA Renato | Sindaco | del Comune di Librizzi |
| 5) SIDOTI Salvatore | Vice Sindaco | del Comune di Montagnareale |
| 6) CUSMANO Lara | Vice Sindaco | del Comune di Piraino |
| 7) SALPIETRO Francesca D | Sindaco | del Comune di Raccuja |
| 8) NATOLI Massimo Santi | Assessore | del Comune di San Piero Patti |
| 9) CARUSO Basilio | Sindaco | del Comune di Sant'Angelo di Brolo |
| 10) TINDIGLIA Franca Maria | Assessore | del Comune di Sinagra |
| 11) LEMBO Giuseppe Giovanni | Sindaco | del Comune di Ucria |

Sono assenti i Sindaci dei Comuni di: Ficarra – Gioiosa Marea – Oliveri. E' altresì presente la Dott.ssa Bonina Agnello Coordinatrice del Gruppo Piano del D30.

Assiste, con funzioni di Segretario, il Vice Segretario Generale del Comune di Patti, Dott.ssa Marcella Gregorio.

Risultato il numero legale si dà inizio alla seduta.

Il Presidente del Distretto Avv. Giuseppe Mauro Aquino dopo aver salutato i presenti, fa l'exkursus del procedimento propedeutico all'approvazione del Piano di Zona. Ci sono state delle osservazioni da parte del Dipartimento Regionale per cui le due AOD hanno dovuto apportare le modifiche richieste attivando dei percorsi, i due comitati dei Sindaci hanno redatto ed ora bisogna passare all'approvazione. Per quanto riguarda le modifiche richieste all'AOD n.1 riferisce che è stato necessario un lavoro con tavoli tematici e confronti. Illustra il contenuto del PAO dell'AOD n.1 Il tutto è stato trasfuso nel Piano di Zona per l'approvazione definitiva. Anche per l'AOD n.2 sono state richieste dall'Assessorato Reg.le le conseguenti modifiche in merito alle quali chiede al Sindaco di Sant'Angelo di Brolo Presidente dell'AOD n.2 di illustrarle.

Sindaco di Sant'Angelo di Brolo riferisce del grosso problema esistente nel rapporto politica-burocrazia. All'Ass.to ritengono che alcuni interventi vanno bene ed altri no senza considerare le varie realtà con le quali il politico si confronta. Sono stati sviliti alcuni principi innovativi inseriti nel PAO dell'A.O.D. n.2 perché l'Assessorato non li ha ritenuti validi, come l'incentivo alle Imprese che avrebbero assunto personale già avanti con l'età che per tale motivo non può trovare posto di lavoro né può essere destinatario di ammortizzatori sociali. Si era prevista una dote da utilizzare ma l'Assessorato non ha ritenuto applicabile tale intervento. Illustra il PAO che racchiude le esigenze delle società appartenenti ai Comuni dell'AOD n.2. In merito alle vicende ANFASS non credeva di aver creato un caso così eclatante. Espone il ragionamento fatto, si è partiti dal fondo che in passato il Distretto D30 aveva destinato ad attività come l'ANFASS, lo si è diviso per il numero degli utenti che in passato frequentavano tale Centro e poi moltiplicato per i bisogni emersi da un'analisi fatta sul territorio. Per la seconda fase si è lasciato inalterato il budget individuato a suo tempo, spostando le somme nel trasporto dei disabili. Con il contributo dato dal Comune l'ANFASS assicura il trasporto, la frequenza sarà pagata con i fondi del Distretto, non si è fatto nulla di diverso, non cambia nulla rispetto a prima né dal punto di vista finanziario né matematico. Nessuno sottovaluta il valore ed il senso della missione che svolge l'ANFASS. Rileva che la ratio delle due AOD era questa, nel senso che ci sono realtà diversificate all'interno del Distretto con esigenze e bisogni diversi e nonostante ci sia stata questa vicinanza tra istituzioni e bisogni dei cittadini con le istituzioni delle AOD restano ancora delle divergenze e delle diversità fra Comuni per cui non tutti hanno esigenza di avere lo stesso tipo di assistenza o di intervento previsto per cui si è fatto un ragionamento diverso all'interno dell'AOD n.2 anche nella ripartizione delle risorse. Sottolinea e gli dispiace che si siano persi molti mesi per problemi burocratici, si è in ritardo anche in questa situazione di difficoltà. Alla fine volendo fare una sintesi e tenendo conto che le risorse non sono enormi e che i bisogni sono esponenzialmente più elevati rispetto alle disponibilità esistenti, crede che in entrambe le AOD sia stato fatto un ottimo lavoro coinvolgendo tutti i soggetti interessati alla programmazione dei servizi socio-assistenziali del territorio. Spera che quello di oggi sia l'ultimo passaggio, ne serviranno altri ancora per l'attuazione del programma non ultimo quello delle gare d'appalto per l'affidamento dei servizi. Spera di poter vedere dei risultati prima di terminare il proprio mandato di Sindaco.

Il Presidente del Distretto ringrazia il Sindaco Caruso per l'illustrazione e chiede se ci sono altri Sindaci che vogliono intervenire sul tema delle modifiche operate ai 2 PAO. Nessuno chiede di intervenire. Chiede la parola in rappresentanza dell'ANFASS, la Sig.ra Anna Zampino; il Sindaco la concede.

Sig.ra Anna Zampino dichiara di aver chiesto di intervenire in quanto ha rappresentato l'ANFASS nei "tavoli tematici". Prendendo parte al lavoro di analisi dei bisogni e mappatura dei servizi, dal quale era emersa la I° stesura di progettazione, precisa che non si parla di ANFASS ma di bisogni delle persone con disabilità in termini di bisogni specialistici e di supporto ad una progettualità di vita. Attraverso la mappatura dei servizi era emerso che nel nostro distretto ci sono 30 persone che hanno questo bisogno ed in passato hanno ricevuto tale supporto. Nella riunione di ieri ha appreso che sono arrivate comunicazioni non ben definite da parte della Regione sulla stesura della progettualità che non poteva essere approvata. Tali situazioni succedono, ma se ci sono le competenze e la consapevolezza reale dei bisogni del territorio, non è possibile dare riscontro alla Regione in questi termini modificando un Piano di Zona non in aderenza ai bisogni del territorio ma solo perché venga approvato. Ieri infatti si è appreso che nella AOD n.2 invece del contributo per

un'ipotetica frequenza ad un centro diurno ci sono 75.000€ per un Centro ludico ricreativo. Chiede se tale bisogno è stato rilevato ed a chi sia destinato. Ci sono persone che hanno bisogni reali, da dove è nata tale progettazione?

Il Presidente del Distretto rileva che ha dato la parola per rappresentare i dubbi che sono sorti ieri. Alla luce della illustrazione e dei chiarimenti dati dal Sindaco Caruso il quale dice che le stesse risorse che il Distretto destinava in passato alla integrazione di soggetti con disabilità psichiche e relazionali, sono state previste adesso. Non c'è un'azione specifica in cui si parla di Centro diurno ma di fatto sono alla voce trasporto.

Chiesta la parola il Dr. Zampino in rappresentanza dell'ANFASS fa notare che il Sindaco di Sant'Angelo di Brolo concedeva il contributo per il trasporto nel Centro diurno come Comune, con la legge 328 non si permette di dare tale contributo perché è riservato alle strutture sanitarie. L'ANFASS è accreditata presso l'Ass.to alla famiglia, in quanto struttura socio-assistenziale; invece l'ANFASS di Messina è accreditata presso l'ASL n.5 e quindi come struttura sanitaria le si può garantire il trasporto. Come Piano di Zona tale trasporto non può essere garantito, perché non previsto. Anche se era questa l'intenzione non è fattibile, non c'è possibilità di farlo. Il trasporto può essere rimborsato presso Taormina o un Centro accreditato dal punto di vista sanitario, ma non si può garantire un trasporto presso un servizio socio-assistenziale.

Il Presidente del Distretto riferisce che gli sembra di capire che il problema fondamentale posto è la difficoltà di utilizzare le somme poste nell'azione trasporto per iniziative socio-assistenziali e non socio-sanitarie.

Dr. Zampino chiarisce che il trasporto così come è previsto nelle azioni programmate dall'AOD risulta essere rimborsato per le attività sanitarie e non per quelle socio-assistenziali che risulta a carico dei Comuni.

Il Sindaco di Ucria intende fare un'osservazione, ossia che non sapeva che l'Assemblea sarebbe tenuta in forma allargata. È felice di apprenderlo ma si sarebbe stati più consapevoli per affrontare il problema conoscere le motivazioni delle preoccupazioni avanzate dal dr. Zampino a cui rivolge apprezzamenti per quello che fa ed ha sempre fatto. Sente adesso le motivazioni tecniche e comprende che anche se con altra voce e dicitura le somme destinate al settore rimangono inmutate. Confida nel fatto che evidentemente all'Ass.to hanno detto che non si poteva destinare in quel modo e se il Sindaco Caruso sostiene che tali somme ci saranno, spera che ciò si avveri. Nella malaugurata ipotesi si avveri ciò che ha riferito il dr. Zampino, crede che comunque ci saranno degli strumenti per ovviare al problema in corso d'opera.

Ass. Natoli (Comune San Piero Patti) si associa all'osservazione del Sindaco di Ucria; invita a rivedere e modificare il Piano nel giro di 1 settimana qualora ci fossero i termini per farlo per evitare la problematica. È convinto che il Sindaco Caruso non ha inteso demolire un'associazione a vantaggio di un'altra, si tratta invece di appigli che alla fine potrebbero portare l'ANFASS di Messina che è un Centro Sanitario accreditato, ad utilizzare la somma a dispetto dell'ANFASS di Patti. Propone al Sindaco di Sant'Angelo di Brolo ed al Presidente del Distretto di rivedere il progetto entro una settimana, inserendo la modifica richiesta.

Il Sindaco di Sant'Angelo di Brolo dichiara di continuare a non capire di cosa si stia parlando, trova che la disquisizione non sia confacente. Ci si è sottoposti ad una valutazione tecnica con i funzionari della Regione. Ritiene che in questa sede non si possa fare e che se si dovesse rimettere in discussione il PAO significa riconvocare il Comitato dei Sindaci riconvocare il Gruppo Piano e perdere tutto il 2015. È rammaricato per il ritardo accumulato ma delle ragioni tecniche non hanno consentito di fare prima; se si rinvia significa rimettere tutto in discussione. Nota quanto sia stato difficile stilare il PAO che è stato oggetto di meditazione e di discussione ed avvisa ad aver la consapevolezza di ciò a cui si andrà incontro alla luce di una cosa che ritiene essere inesistente. Semmai fosse più esatta l'informazione del dr. Zampino riferisce che il Comune si farà carico comunque di pagare le somme utilizzando altre voci di bilancio. La volontà e l'interesse sono stati confermati, ha spiegato come non sia cambiato nulla dal punto di vista finanziario. Non crede dunque ci sia alcun problema.

Il Presidente del Distretto riassume che si tratta di decidere tra un breve rinvio per operare le modifiche che non è sicuro sia breve a causa dei tempi imposti dalla norma, oppure andare avanti e se dovesse essere necessario apportare le modifiche opportune in corsa. E' noto a tutti la situazione emergenziale nella quale si sta operando ed i ritardi di mesi che si sono accumulati, afferma che si sta discutendo un PdZ 2013/2015 il 22 ottobre 2015, si sarebbero dovute completare le azioni previste dal Piano, invece si sta ancora discutendo per l'approvazione.

Il Sindaco di S'Angelo ciò che ha detto il Sindaco di Ucria gli sembra sensato, se bisognerà apportare una modifica lo si potrà sempre fare in corso d'opera.

Il Sindaco di Floresta è d'accordo con i Sindaci di Sant'Angelo ed Ucria anche perché il PAO è stato sottoposto alla valutazione dei tecnici alla Regione per cui scombussolare di nuovo tutto non ha nessun senso si perderebbe solo tempo senza trovare il punto di arrivo. Se bisogna apportare delle modifiche meglio farlo in corso d'opera non si intende discriminare nessuno.

Il Presidente non essendoci ulteriori richieste di intervento, dà lettura della seguente proposta :

PROPOSTA

Considerato che con Decreto n. 1935 del 25/11/2013 sono stati assegnati € 841.865,63 all'AOD N.1 e € 435.175,72 all'AOD N.2.

Viste le note prot. N. 17672/17673 del 18.05.2015, inviate dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali del lavoro ai Coordinatori del Gruppo Piano dell'AOD N. 1 e N. 2 del Distretto socio sanitario D30, con le quali vengono trasmesse osservazioni di carattere contenutistico e procedurale relative al PDZ 2013-2015 al fine di renderlo conforme alle direttive regionali per la relativa trasmissione al Nucleo di valutazione per il prescritto parere;

Dato atto che nella delibera del Comitato dei Sindaci dell'AOD N.1 del 15.10.2015 si riscontra un errore nella numerazione essendo stata data alla stessa la numerazione 5 anziché 9;

Tenuto conto che con la delibera n. 9 del 15.10.2015, il Comitato dei Sindaci dell'AOD N. 1 ha provveduto a rendere conforme il proprio PAO alle direttive regionali per la relativa trasmissione al Nucleo di Valutazione per il prescritto parere;

Tenuto conto che il Comitato dei Sindaci dell'AOD N. 2 con delibera n. 11 del 22.07.2015 ha provveduto a rendere conforme il proprio PAO alle direttive regionali per la relativa trasmissione al Nucleo di Valutazione per il prescritto parere;

Dato atto che il Gruppo Piano del Distretto D30, riunitosi in data 21.10.2015, ha provveduto ad unificare i PAO di entrambe le AOD (n.1 e n.2) e dei relativi bilanci, nonché alla redazione dello schema dell'Accordo di Programma da stipulare fra gli Enti sottoscrittori;

Ritenuto necessario approvare il Piano di Zona 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario D30 unitamente al bilancio e allo schema di Accordo di Programma;

Visti :

- Il Decreto Presidenziale 11 novembre 2013;
- La circolare n. 6 prot. 45367 del 25.11.2013;
- Il D.D.G. n. 1513 del 18.07.2014.

SI PROPONE

Di approvare gli allegati atti di seguito specificati:

1. Il Piano di Zona 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario costituito dal PAO n. 1, dal PAO n. 2 e dai relativi bilanci.
2. Lo schema di Accordo di programma da stipulare fra gli Enti sottoscrittori.

3. Di demandare al Presidente del Distretto Socio Sanitario D30 di convocare la successiva Conferenza dei Servizi per la presentazione del Piano di Zona.

II COORDINATORE DEL GRUPPO
PIANO DISTRETTO SOCIO SANITARIO D30
F.to Dott.ssa Bonina Agnello

Il Presidente pone in votazione la superiore proposta.

IL COMITATO DEI SINDACI

Udita la superiore proposta;
Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta nel presente dispositivo.

oooOooo

Il Presidente invita a votare per dichiarare immediatamente esecutiva la relativa deliberazione.

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista l'urgenza a provvedere
Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Marcella Gregorio

IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO
F.to Avv. Giuseppe Mauro Aquino

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 30 OTT. 2015



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dot.ssa Marcella GRIGORIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

dal _____ al _____ ai sensi della normativa vigente.

li, _____